

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:	
Nome commerciale:	<b>MA - S.O.H.</b>
Codice commerciale:	-

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usò raccomandato:	Lubrificante
-------------------	--------------

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Olio per ingranaggi e cuscinetti	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			

Il prodotto non deve essere impiegato per scopi diversi da quelli identificati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale	M.A. Lubricants S.r.l.
Indirizzo	Via Caldera 21
Località e Stato	20153 MILANO (MI) Italia Tel. +39 023534144
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@malubricants.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:	Rivolgersi al Centro Antiveleni più vicino, ad esempio: Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +39 0266101029 Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze: tel. +39 0557947819 Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli Napoli: tel +39 0817472870
--	---

(continua a pag. 2)

Pagina: 1/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene Prodotto di reazione 4-metil-2-pentanol e disolfuro, propossilato, esterificato, salificato con ammine. Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

**2.3. Altri pericoli**

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

N.A.

**3.2. Miscele**

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 0.1\%$ - < 0.25%	Prodotto di reazione 4-metil-2-pentanol e disolfuro, propossilato, esterificato, salificato con ammine	EC: 931-384-6 01- REACH No.: 01- 2119493620 -38	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319</li> <li>⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302</li> <li>⚠ 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317</li> <li>⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411</li> </ul> Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 50,01\%$ : Eye Irrit. 2 H319 C $\geq 9,39\%$ : Skin Sens. 1B H317
700 ppm	(Z)-octadecan-9-enilammina, C16-18- alchilammina	EC: 627-034-4 REACH No.: 01- 2119473797 -19	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10.</li> <li>⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.</li> <li>⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304</li> <li>⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302</li> <li>⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335</li> <li>⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373</li> <li>⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314</li> </ul>

(continua a pag. 3)

Pagina: 2/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni.

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere l'insorgere di sintomi.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone e rimuovere gli indumenti contaminati.

#### In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

#### In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

#### In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: Nessuno

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra. Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di:

idrocarburi incombusti

carbonio (CO<sub>x</sub>)

fosforo (PO<sub>x</sub>)

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

(continua a pag. 4)

Pagina: 3/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Indossare vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto.

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere, né fumare.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

(continua a pag. 5)

Pagina: 4/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

### 7.3. Usi finali specifici

Fluido lubrificante

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

(Z)-octadecan-9-enilammina, C16-18-alchilammina

Lavoratore professionale: 1 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 0.38 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 1 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

(Z)-octadecan-9-enilammina, C16-18-alchilammina

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.26 µg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.376 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.76 mg/kg

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 550 µg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.026 µg/l

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

#### Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

#### Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile, PVC o PVA con tempo di permeazione > 240 min e spessore > 0.7 mm) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Non richiesto per l'uso normale.

(continua a pag. 6)

Pagina: 5/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

**Protezione respiratoria:**

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8.1 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

Non necessaria per l'utilizzo normale.

**Rischi termici:**

Nessuno

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Nessuno

**Controlli tecnici idonei:** Nessuno

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	Nero	--	--
Odore:	Sui generis	--	--
Soglia di odore:	Non testato	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non testato	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non testato	--	--
Infiammabilità	Non disponibile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non testato	--	--
Punto di infiammabilità:	220° C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non testato	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non testato	--	--
pH:	Non testato	--	--
Viscosità cinematica:	43 cSt @40°C	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Non testato	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non testato	--	--
Pressione di vapore:	Non testato	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.861 Kg/l	--	--
Densità di vapore relativa:	Non testato	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	Non applicabile	--	--

**9.2. Altre informazioni**

Nessun'altra informazione rilevante

(continua a pag. 7)

Pagina: 6/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024



**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.  
Stabile in condizioni normali.

**10.2. Stabilità chimica**

Prodotto stabile a temperatura ambiente.  
Stabile in condizioni normali.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuno

**10.4. Condizioni da evitare**

Prodotto stabile in condizioni normali e a temperatura ambiente.

**10.5. Materiali incompatibili**

Evitare contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:**

Può provocare una leggera irritazione.

**Avvertenza generale:**

L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.  
Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.  
Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.  
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.  
N.A.

**Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:**

N.A.

**Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:**

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

(continua a pag. 9)



**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Prodotto di reazione 4-metil-2-pentanololo e disolfuro, propossilato, esterificato, salificato con ammine

**a) Tossicità acquatica acuta:**

Endpoint: LC50 - Specie: Trota arcobaleno 24 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales Promelas 8.5 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 91.4 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.66 mg/l

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 0.12 mg/l

**e) Tossicità per le piante:**

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe 1.7 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 6.4 mg/l

**f) Effetti in impianti di depurazione:**

Endpoint: EC50 - Specie: Microrganismi fanghi attivi 2433 mg/l

(Z)-octadecan-9-enilammina, C16-18-alchilammina

**a) Tossicità acquatica acuta:**

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.011 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.27 mg/l

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 0.013 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales Promelas 0.11 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Trota arcobaleno 1.3 mg/l

**e) Tossicità per le piante:**

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 0.13 mg/l

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe 0.11 mg/l

**f) Effetti in impianti di depurazione:**

Endpoint: EC50 - Specie: Microrganismi fanghi attivi 15.5 mg/l

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

N.A.

**12.4. Mobilità nel suolo**

N.A.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq$  0.1%

**12.7. Altri effetti avversi**

Nessuno

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti

Recuperare se possibile. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti leggi.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: D.Lgs. 152/06, 91/156/CEE, e successivi adeguamenti.

(continua a pag. 10)

Pagina: 8/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

N.A.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR-Classe: non classificato

N.A.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

N.A.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

N.A.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

N.A.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:**

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

(continua a pag. 10)

Pagina: 9/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

**Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:**

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni.D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

**Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):**

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti; in tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1B	3.4.2/1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3

(continua a pag. 11)

Pagina: 10/11

Data emissione: 13/5/2024, revisione 3 Data stampa 13/5/2024

STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n.1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia.

L'uso del prodotto avviene sotto controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

**LEGENDA:**

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

